

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389238

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Monumenti archeologici

CTG - Categoria disciplinare AREA AD USO FUNERARIO

OGD - Definizione bene dolmen

OGN - Denominazione/titolo Dolmen Torre Ospina

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Racale

LCI - Indirizzo Contrada Ospina, Racale, Strada Provinciale 222, 73055

PVL - Toponimo/località Contrada Ospina

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale Racale

CTST - Tipo catasto Catasto misto

CTSF - Foglio 10

CTSN - Particella/e 527

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x

(longitudine Est)	18.063129489
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.966207730
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/wecMXQ1V7gnRFpuQ6
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	PERIODIZZAZIONI/ PROTOSTORIA/ Età del Bronzo
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il monumento fu segnalato da Carlo Piccinni nel 1962 nel territorio di Racale, in provincia di Lecce. Il doppio nome deriva dalla sua ubicazione, collocata a ridosso di Torre Ospina, nel fondo Specchi. Si tratta di uno dei pochi dolmen esistenti sulla costa ionica.
DES - Descrizione del bene	Quel che rimane del Dolmen Ospina, crollato su sé stesso, sono gli ortostati di un'unica cella, un tempo costituita da tre monoliti e da un quarto sostegno in pietre sovrapposte. Tutto intorno è un accumulo di pietre e un albero di ulivo è cresciuto nel megalite. L'ingresso del monumento mostra un'apertura a Sud, che probabilmente andò a sostituire quella un tempo rivolta a Est, la cui parete è oggi composta per metà da un blocco monolitico e il resto da pietre sovrapposte. Questa modifica fu resa necessaria dalla delimitazione del confine territoriale, come farebbe pensare la presenza del muretto, con cui il dolmen termina, che separa le due particelle di terra.
NSC - Notizie storico-critiche	I dolmen furono utilizzati per funzioni sepolcrali e/o rituali durante l'età del Bronzo, tra la fine del III e la prima metà del II millennio a.C. Non si esclude tuttavia, per i dolmen salentini, simili tipologicamente a quelli maltesi e per questo attribuiti alla media età del Bronzo (prima metà del II millennio a.C.) che, in assenza di resti umani o manufatti, essi svolsero la funzione di luoghi di osservazione astronomica. Accanto all'ipotesi secondo cui questi monumenti furono eretti come segno tangibile nel paesaggio a memoria degli antenati, alcuni studiosi sostengono che si trattò, invece, di un luogo in cui celebrare i vivi, in cui cioè le comunità dell'età del Bronzo, con un lavoro collettivo e grandioso, eressero un monumento visibile e senza tempo.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxspessore
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	2.40x1.80x25
MISV - Note	Lo spessore varia tra i 25 e 45 cm. Le misure si riferiscono alla lastra di copertura.
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Vincolo diretto ai sensi della L.1089/1939 artt.1,3,21 del 27/07/1989.

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	New_1718616409980
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Dolmen Ospina, Racale (LE).
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/26/Dolmen_Ospina_o_Specchi_di_Racale_-FG3.jpg/2560px-Dolmen_Ospina_o_Specchi_di_Racale_-FG3.jpg
DCMK - Nome file	Dolmen_Ospina_Racale.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Coluccia L., Merico M., Monumenti megalitici in Puglia, in Buccellato C. (a cura di), Le Orme dei Giganti, Palermo 2009, pp. 74-82.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Salve C., Dolmenhir. Le sacre pietre del Salento, Galatina 2013.
BIB - Bibliografia/sitografia	Malagrino P., Dolmen e menhir di Puglia, Fasano 1978.
BIB - Bibliografia/sitografia	Pranzo A. (a cura di), Salento. Architetture antiche e siti archeologici, Lecce 2008, p. 196.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia